

# PIANETI DI CARNE

di Francesco Cagnetta

collana nuova poetica



Nell'eshausta pietraia che è la poesia del nuovo millennio, il tema è il canone, non più quale canone; la linea, non più quale linea poetica. Ritengo che esista una poesia nuova, oggi ancora non classificabile, né assoldabile ad una corrente lombarda, e neppure suggestivamente orfica. Così è questa poesia, fuori anche dalle coordinate che orientavano Jorge Luis Borges, né poesia di veglia, e neppure di sogno. È piuttosto vicina alla definizione che lui dette della musica, che non dice nulla e dice tutto. O ancora più efficacemente, questa poesia è un mondo in sé, inserito in un proprio sistema dinamico, alimentato dal calore che le parole hanno assorbito dal vissuto reale dell'autore. Più che uno spartito, dunque, o una biblioteca, la poesia nuova di Francesco Cagnetta è un pianeta.

Formato 13 x 19 / Pagine 64  
Prezzo euro 15,00  
Isbn 9788831249300



Francesco Cagnetta (1982) vive e lavora a Terlizzi. Alcuni suoi testi sono stati pubblicati su Neobar, Zona di disagio, Poetarum Silva e sulla Rivista letteraria il ClanDestino.

Altri testi sono apparsi nelle seguenti antologie: "Trittico d'esordio" a cura di Anna Maria Curci, Cofine Edizione (2017), e "Come una mezzaluna nel sole di maggio – ricognizione della poesia pugliese 1975- 1994", Fallone Editore (2017), "Dalla fine del mondo – Poesie per Francesco", Luce e Vita Edizioni (2018).

È stato tra i finalisti del "Premio Internazionale Alda Merini 2017" e "Talento da Poeta 2017", Secop Edizioni; menzione d'onore al Premio Anterem Lorenzo Montano nel 2018 e nel 2019.

Questa è la sua prima raccolta poetica.